

VareseNews

La protesta in piazza a Gallarate contro il “Piano di governo delle tangenti”

Pubblicato: Domenica 12 Maggio 2019



Lo slogan era “Gallarate, punto e a capo”. Con questo slogan si sono riuniti, domenica mattina, nella prima manifestazione pubblica dopo gli arresti di martedì, che hanno **decapitato i vertici di Forza Italia a livello provinciale** e che vedono Gallarate come luogo centrale, nelle manovre sulle società pubbliche e nelle **operazioni sull’urbanistica**.

La protesta, annunciata congiuntamente dalle opposizioni e aperta a tutti, si è svolta con **un corteo che è partito in bici** dal locale usato come “base” dal gruppo di Nino Caianiello (definito provocatoriamente «il vero municipio», il posto dove si prendevano le decisioni sostanziali) ed è **arrivato fino in piazza**, dove man mano si sono aggregate molte persone.

«**Tra le cento e le duecento persone presenti nei vari momenti**», secondo gli organizzatori. «**Ottantasette sinistrati**» secondo la Lega Nord sulla sua pagina, nel terzo post pubblicato da martedì sulla sua pagina Facebook (il sindaco Cassani **ha invece parlato in conferenza stampa**).

In piazza hanno parlato il capogruppo **Pd Giovanni Pignataro**, l’ex sindaco **Edoardo Guenzani** oggi consigliere della **civica Città è Vita**, il parlamentare Pd **Alessandro Alfieri**, **Cinzia Colombo** di Sinistra per Gallarate e **Paola Macchi**, del **Movimento 5 Stelle** (un gruppo di pentastellati **si era già espresso nei giorni scorsi**).



Campeggiava al centro lo striscione “Piano di Governo delle Tangenti”, che faceva il verso al Piano di Governo del Territorio, su cui il gruppo Caianiello si era attivato in modo particolare, per influenzare le modalità generali di Variante e per intervenire su almeno due aree, dentro e appena fuori dal centro storico.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it